Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL. — N. 202 DOMENICA 22 Luglio 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

Cronaca Provinciale

MOGGIO UDINESE

A chi il pomo di Paride?

Dopo alquanti giorni è comparsa nel «Corriere del Friuli» una semi rettifica in merito a quell'articoletto sulle e si chiamate *maestrine* (?) di Moggio. La rettifica, nel mentre scaglia l'anatema su quelle tali che si recano alla scuola con vestiti trasparenti come ad una festa da ballo (il chè è falso) fa un elogio e una pubblica lode a quelle che intendono la loro missione nel più alto senso della parola.

E poichè le signorine Maestre, qui a Moggio, sommano in tutto e, per tutto a quattro, e poichè l'autorità scolastica, che si occupa della faccenda vuol veder chiaro, è più che naturale che abbia, come ha obbligato, a sporgere in massa querela per l'articolo diffamatorio. Risulterà in seguito a questi qualcheccosa di e merito?

Staremo a vedere. Nel mentre ancora riproviamo questi metodi poco edificanti, per correggere le mancanze (*ove esistono*), in luogo di produrre seri e specificati rapporti; non sappiamo nascondere la nostra meraviglia che l'esempio di un tale sistema lo dia proprio l'organo ufficioso di chi, non lo voglio dire.

Foraboschi

TARCENTO

I segnali per gli aeroplani

Il locale Comando di Presidio, parziale modifica delle disposizioni già a suo tempo comunicate, ha deliberato che, in caso di minaccia di aeroplani nemici, verrà dato il segnale d'allarme con il suono a stormo delle campane della Pieve, e, se di notte, con lo spegnere l'illuminazione elettrica.

Resta invece eliminato il segnale delle sirene degli opifici, restandone libero l'uso per l'indicazione dell'orario degli Opifici stessi.

La cessazione del pericolo sarà ancora segnalata con il suono a distesa delle campane della Pieve.

S. GIORGIO DI NOGARO

Beneficenza. — La sig.a Adele Magro Susan ha offerto lire 25 per la refezione ai figli dei richiamati dell'asilo «Principessa Iolanda». La Direzione sentitamente ringrazia.

VARMO

Cose di attualità. — Dice il proverbio che il ferro bisogna batterlo quando è caldo. Appunto perciò nutriamo — noi agricoltori della Bassa Friulana — vive fiducia che il nostro zelante attivo benemerito Presidente del circolo Agrario di Codroipo co. G. L. Mainardis voglia procedere senz'altro all'istruzione della Società per l'impianto di un essicatoio cooperativo bozzoli in Codroipo. Le forme più pratiche più popolari sembrano l'emissione di azioni da 25 ciascuna con diritto (al portatore di una azione) all'essicazione di 50 di bozzoli. Siamo previdenti diamoci subito le mani attorno.

Un agricoltore

S. PIETRO AL NATISONE

La Scuola Normale. — Essendosi testè chiuso l'anno scolastico vogliamo dare un breve riassunto dell'opera svolta dalla Scuola a favore delle istituzioni della guerra.

Alla Croce Rossa Italiana L. 413.90 come appresso. Iscrizione della Scuola socia perpetua 200; in memoriam 290; marche 65; cartoline 36; opuscoli 25.

Al Prestito Nazionale 27.870; Pro Mutilati: (comitato di Udine) cartella di L. 200,

Pro orfani caduti in guerra cartella di L. 100 con denaro raccolto il 21 maggio 1917 giorno nel quale le allieve deposero fiori sulle tombe dei soldati morti a S. Pietro.

All'ospedale di S. Pietro 114 pettorine; 26 paia mutande; 32 paia calze; all'ospedale... di Caporetto: 14 pettorine tutte confezionate dalle allieve;

pro Batteria Battisti L. 45,50; alla Congregazione di Carità di S. Pietro 10; al Comitato di Assistenza Civile S. Pietro 50.

Nel 9 gennaio la prof.ssa Serafina ... celebrava un patriottico discorso «I Martiri di Belfiore»

Il 25 Marzo il prof. Canestrelli parlava sull'economia dei consumi. Tutta questa opera è stata svolta sotto la guida della Direttrice Prof. Maria Sautigh, che ha sempre consigliato e favorita ogni patriottica iniziativa, compresa quella della offerta di oggetti d'oro fatta da lei e da varie allieve.

TOLMEZZO

Gli esami di maturità. Agli esami di maturità si presentarono 22 fanciulli, e ne furono promossi 5, e 18 fanciulle delle quali 7 furono promosse. Eccone i nomi: Contin Manlio, Linar Amedeo, Paschini Stefano, Pe... relli Manlio, Scrocco Giovanni

Angeli Maria, Antonelli Paola, Bresin Mariia, Cedolini Matalda, Della Chiava Lina, Fabbretti Noemi, Gianuzzi Ester.

CIVIDALE

I sindaci del mandamento per gli approvigionamenti

All'invito del Presidente del Consorzio granario Proviciale cav. uff. comm. Luigi Spezzotti, per la costituzione di un ente Mandamentale per gli approvigionamenti, in Municipio dietro invito del nostro sindaco cav. avv. nob. de Pollis sono intervenuti i signori:

Conte cav. uff. Claricini, sindaco di Moimacco, Molinari cav. Desiderio, sindaco di S. Giovanni di Manzano, Volpe cav. uff. Attilio, sindaco di Torreano, Tomasoni cav. Giacomo, sindaco di Buttrio Frossi Ermenegildo sindaco di Premariacco, Cabassi Secondo, sindaco di Corno di Rosazzo, Rieppi Emedeo, Sindaco di Prepotto, Specogna cav. Giuseppe, sindaco di Tarcetta, Bitriz Giuseppe, sindaco di Rodda, Feletig Giuseppe sindaco di Savogna Ceconelli Giacinto, Sindaco di Manzano, del Negro per Attimis, Cramich per Drenchia, Cecchini per Ippis, Cenci dott. Giuseppe per Remanzacco, con i loro segretari.

Presiede la riunione il Sindaco di Cividale cav. avv. de Pollis, funge da Segretario il Sig. Andrighetto Ettore.

Prima di iniziare la seduta il Sindaco di Moimacco conte cav. uff. de Claricini, con nobile suo dire, porta le condoglianze a nome di tutti i presenti alla città di Cividale che per un'altra volta il nemico ha voluto colpire facendo tante vittime innocenti, ha parole di orgoglio per i Cividalesi che con grande tranquillità sopportano le malvagie irruzioni del nemico. All'espressione del conte de Claricini, tutti i presenti si associano.

Brevemente risponde il cav. nob. Pollis ringraziando delle condoglianze rivoltogli,

Si dà lettura poi della Circolare del Consorzio Granario Provinciale di Udine, e della lettera del Sindaco di S. Pietro al Natisone, il quale scrive:

«Convinto che un Comitato di Sin «daci istituito per gli approvvigio«namenti alla popolazione in aiuto «del Consorzio Granario Provinciale, «non approderà a nessun risultato «pratico per il Comune, non inter«verrò alla seduta di domani.

I presenti presero atto. Dopo lunga discussione alla quale prendono parte i Sindaci di Moimacco Buttrio, S. Giovanni ed altri deliberarono la costituzione dell'Ente succursale, e rimandarono al giorno 28 per altra seduta, la nomina del Comitato Esecutivo deliberando di presentare le rispettive adesioni da ogni Amministrazione Comunale dell'Ente stesso.

I nostri soldati vendicheranno le vittime.

Fra le tantissime lettere e telegrammi di condoglianze per la brutale incursione dell'11 luglio che in parte abbiamo riportato, ci piace riportare questa di un soldato cividalese, dal fronte:

Ill.mo sig. Sindaco,

Con grande dolore appresi la triste nuova dell'ultima incursione nemica.

Come cividalese voglio dividere assieme alla popolazione il dolore, e come soldato Italiano saprò vendicare le povere vittime.

Verso la cittadinanza La prego a voler rendersi interprete delle mie condoglianze.

Gradisca i più profondi ossequi

Dev.mo

Giovanni Bertuzzi

I sindaci in segno di protesta

In segno di protesta per la brutale incursione aerea dell'11 luglio i Sindaci oggi riuniti per la costituzione dell'Ente per gli approvviggionamenti versarono alla nobilissima Istituzione di Assistenza Civile lire 60 e sottoscrissero ognuno con lire 5 i signori: conte de Claricini cav. Nicolò, Molinari cav. Desiderio, Tomasoni cav. Giacomo, Frossi Ermenegildo, Cabassi Secondo, Rieppi Amedeo, Specogna cav. Giuseppe, Birtig Giuseppe, Felettig Giuseppe, Ceconelli Giacinto, Volpe cav. uff. Attilio, Gaspardis Pietro segretario di S. Giovanni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Beneficenza. — Nel trigesimo della morte della loro cara mamma le bambine, Beppina, Bianca e Maria Brombin versarono al locale Patronato Scolastico L. 30,

CORDOVADO

Assistenza Civile. — La nobile Famiglia del fu co. Antonio Freschi fece a questo Comitato la cospicua offerta di L. 500. Il comitato, col mezzo de «La Patria», segnala alla ricorrenza dei beneficati tutti i caritatevoli oblatori, ed in modo speciale la suddetta e generosa famiglia che, sin dal principio della guerra, fu instancabile nell'elargire sussidi a vantaggio di questa benefica Istituzione.

PORDENONE

Trasloco. Il comandante militare della nostra stazione, il tenente colonnello cav. Italico Rubazzer, udinese, è stato traslocato alla stazione di Venezia conservando sempre la sua qualità.

Al cav. Rubazzer che nella sua lunga permanenza a Pordenone a saputo cattivarsi le simpatie generali mandano le nostre felicitazioni per l'importante nomina, ed insieme il rammarico per la sua partenza.

Prima di lasciar Pordenone, il cav. Rubazzer ha elargito L. 50 all'Assistenza Civile e ha mandato un cordiale saluto al sig. Luigi Beschiera presidente del posto di soccorso incaricandolo ad partecipare alle gentili signore e signorine che prestano la loro opera così egregiamente, la sua ammirazione e il suo plauso.

Assistenza Civile. — Somma precedente L. 171721.97. Sist Bovo 10, Egle e Battista Salicè per onorare la memoria del cugino Ugo Plateo 20, Tenente colonnello cav. Rubazzer 50. Totale L. 171793.67.

Benemerito dell'Istruzione. — All'egregio nostro amico e, possiamo dire, concittadino Angelo Lenna, direttore didattico a Polcenigo, venne conferita dal Ministero della P. I. la medaglia d'oro per quarant'anni di lodevole servizio.

CORDENONS

Pro Asili infantili. E' stata iniziata ed è ora ultimata la raccolta per dare ai due asili infantili del paese nuova vita.

L'iniziativa ha dato buoni frutti, mancano ancora L. 8000 ma si ha fiducia che grazie ad un nuovo tributo dei possidenti del comune si possa arrivare a coprire la somma totale fissata per la spesa.

Ecco l'elenco delle offerte:

D'Andrea Luigi 10000, Martin Antonio 1000, N. N. 200, N. N. 50, Salem-Galvani E. 500, Salem Marco ed Eugenia 200, Ralphi Olga Salem 100, Enderlen-Marsilio Elisa 300, Gustavo Galvani 500, Ernesto Galvani 500, Famiglia Galvani 2000, Amelia Galvani 15000, Famiglia Brasceglia 200, Baroni Guerra 200, Eugenio Guerra 200, Parroco 100, Vignaduzzi Francesco 5, D'Andrea Osvaldo - S. Giacomo 20, D'Andrea Vincenzo 30, Fedrigo Luigi Villasgrafa 20, Romanin Angelo id. 20, Romanin Paolo e fr.lli id. 40, Romanin Agostino id. 15, Romanin Giosuè 20, Bianchet Pietro 15, Marson Antonio 30, De Piero-Veirn Osvaldo 5, Belinost Luigi 50, Badin Antonio 50, Badin Isidoro 50, Badin Maria 10, Don Giovanni Cruder 20, Gaetano Belloni 40, Scaramelli Gustavo 25, Raffin-Fiorat Angelo 10, Endrigo Antonio fu Domenico 50, Piva Filomena 5, D'Andrea Carlo 25, Badin Giuseppe 50. D'Andrea Pietro e Antonio fu Francesco 25, Romanin Marco 25, D-Marco Antonio 50, Raffin-Zicchet Antonio 10, Celeprin Giovanni 20, Mu... signat Pietro 25, Zuccolo Annunciata 2, Candido Luigi 10, Scian Giuseppe fu Natale 20, De Marco Gio. Batta 15, Turrin Giacomo, Paur 25, N. N. 100, Cozzarin Luigi 5.

Notizie della notte

— Telegrammi da Pietrogrado informano che il generale Vorniloff è stato nominato comandante del fronte sud-occidentale in sostituzione di Gouter; Tcheremesoff il vincitore di Halicz ha preso il posto di Vorniloff.

Un comunicato ufficiale, dichiara che la calma è completamente ristabilita. Gli ultimi partigiani di Lenine hanno dovuto sgombrare la cittadella nonchè la fortezza dei Santi Pietro e Paolo. La disfatta dei massimalisti è stata rapidissima, e non fu soltanto militare ma anche morale.

Kerenschi ha diretto all'esercito e marina un proclama, in cui dopo aver rilevato il tradimento dei soldati massimilisti, e di parte della flotta, e dopo aver detto che il governo ha fatto arrestare la delegazione della flotta del Baltico arrivata a Pietrogrado per procedere ad una inchiesta sulla sua attività, ordina:

Di sciogliere immediatamente il comitato centrale della flotta del Baltico e di eleggere un altro.

Di eliminare immediatamente tutte le persone sospette che predicano l'insubordinazione verso il governo provvisorio ed incitano contro l'offensiva e di mandare tali persone a Pietrogrado per una inchiesta od un giudizio.

Ordina ai reparti di Kronstadt e alle navi di linea «Petropaulowski Republique» e «Slava» i cui nomi sono macchiati dagli atti contro la rivoluzione, di arrestare entro 24 ore gli istigatori e di mandarli a Pietrogrado per una inchiesta ed un giudizio, nonchè di dare assicurazione della completa subordinazione al governo provvisorio.

— Sir Edward Carson nuovo membro del gabinetto di guerra inglese, in un discorso ha detto sulle dichiarazioni dal cancelliere germanico, che gli alleati entreranno in trattative di pace qualora i tedeschi «per mostrare la loro sincerità e come attestato della loro intenzione di non acquistare territori e di non esercitare violenza contro gli cominciano col ritirare le loro truppe al di là del Reno.

Cronaca Cittadina

Una interrogazione dell'onorevole di Caporiacco

L'on. di Caporiacco ha rivolto al Ministro della Guerra la seguente interrogazione: sui danni della grandine.

«Interrogo il Ministro della Guerra per conoscere se non creda opportuno, di fronte alle grandinate che hanno flagellato una vasta zona del Mandamento di San Daniele del Friuli, impartire disposizioni a che, in quella zona non vengano effettuate requisizioni di grano e di foraggi.

Chiedesi risposta scritta.

di Caporiacco.

L'uragano dell'altra notte

Non ne abbiamo parlato ieri in omaggio a una vecchia disposizione che proibiva dare notizie meteorologiche e ricordando che altre volte la censura ci aveva *tagliato* notizie del genere, perfino otto o dieci giorni posteriori al fenomeno di cui parlavano.

Oggi leggiamo nel «Corriere del Friuli»:

L'uragano dell'altra notte

«Da Ceresetto a Rivotta e da Caporiacco a Plasencis, su una superficie di circa dieci km. per sei, la grandine apportò gravissimi danni. L'uragano non si limitò a questa zona, ma si estese anche a Rivolto da una parte e a Percotto e a Palmanova dall'altra. Il suo passaggio lasciò grande desolazione e rovina».

...

Il nostro corrispondente da Palmanova ci scrive, in data di ieri:

Verso le 11 di ieri notte si scatenava su Palmanova un violentissimo uragano, preceduto da forte vento. I danni sono rilevanti: carri rovesciati, crollati alcuni camini, tetti danneggiati, alberi divelti fino alle radici. Si deplorano anche alcuni contusionati.

La iscrizione di un prode a socio perpetuo della Dante Alighieri.

Il ricordato — e mai scenda l'oblio sul nome di lui, che diede la vita per la grandezza d'Italia, — è Pietro Bertolissio di Dignano. La sua famiglia ci ha — rimesso lire 150, con questa breve affettuosa accompagnatoria:

«Egregio Direttore,

«Nel dì che ricorda la nascita del suo amato Pietro, in omaggio ai suoi forti sentimenti d'italianità, la famiglia Bertolissio offre lire 150, con le quali vi prega di far iscrivere il di Lui nome fra i soci perpetui della Dante Alighieri».

...

Di Pietro Bertolissio abbiamo parlato ancora nel decorso anno, quando egli cadde nel compiere, con eroica fermezza, il proprio dovere — e fu sepolto lassù nel romito cimitero di Timau; poscia, recentemente, riproducendo la motivazione per cui fu assegnata alla sacra sua memoria, una medaglia al valore. Ma di lui parla con ben più eloquenti parole questa lettera che ricevemmo con qualche ritardo:

Zona Guerra, 10 luglio 1917

Non senza sentirci commossi abbiamo letto su «La Patria» del 5 corrente la motivazione per la ricompensa al valor militare conferita all'aspirante Bertolissio Pietro, caduto il 30 ottobre u. s.

Il nostro pensiero reverente volò subito al Cimitero di Timau, dove una lapide ricorda il suo nome glorioso.

Povero Pietro!

Hanno versate lagrime sulla tua tomba i tuoi cari che ti adoravano, gli amici tutti l'hanno cosparsa di fiori i tuoi colleghi!

Ovunque tu hai lasciato eredità di affetti, sopratutto hai saputo accaparrarti la stima dei superiori e l'affetto degli inferiori.

Nessuno potrà restar indifferente all'entusiasmo della tua giovinezza ravvivato dalla fede del cuore.

Si deve a te se il 1.o Settembre 1916 uno dei punti più importanti della più contrastata parte d'Italia fu contesa al nemico, si deve a te, che, sebbene ferito, rimanevi sul posto dell'onore, se la situazione critica di quel giorno volse a nostro vantaggio.

La ridotta «Bertolissio» dove in quei tasti la promettente giovinezza ti ricorda ancora; sono gli stessi tuoi alpini, quegli alpini che tanto amavi, che la difendano tanto nella mente, quanto nel cuore.

La Patria, fattasi più grande e temuta col sangue dei suoi figli, ha scritto a caratteri d'oro il tuo nome sul suo album; gli amici ed i colleghi serberanno per te affetto imperituro.

Sia di lenimento al dolore agli inconsolabili genitori e sorelle, il tributo d'affetto degli amici, la riconoscenza imperitura della Patria».

Il plebiscito. (1)

Doman de l'Istria al povero mio lito,
Perchè fiorisca a gusto de i Pittoni
La pace architettata da i massoni,
Non s'imporrà l'odioso plebiscito.

Ei ben lo fè co'l duolo che ha patito
Cent'anni ne gli esigli e le prigioni,
Alto gridando sempre in tutti i toni
Di non volere all'Austria stare unito.

Qual sia la benedetta sua bandiera,
La volontà.. la speme del suo core,
Un dì lo disse a Brondolo, a Marghera.

Su 'l Carso lo suggella co' suoi forti,
Modelli di baldanza, di valore,
Con la forza di Sauro e i santi morti.

Paguacco, 12 - 7 - 1917.

GINO MANTINI.

(1) Gino Mantini, pseudonimo assunto da un egregio patriota istriano, risponde con questo sonetto allo strano compromesso, accettato con biasimata condiscendenza dalla Massoneria italiana contrastante col sentimento della Nazione, di chiedere alle decimate popolazioni dell'Istria a quale Stato preferirebbero essere uniti. Un plebiscito, ora che da quelle popolazioni furono staccate — con esili, prigionie, internamenti e con i mandati — al macello, gli elementi migliori!...Un plebiscito, dopo gli artifici ed i soprusi con cui l'Austria tentò da cinquanta e più anni, di snazionalizzare quelle città e quei territori, la cui storica impronta era prettamente latina!...

Per un anniversario

Col mezzo del nostro giornale e nel secondo anniversario dell'eroica morte del suo adorato Carlo, la famiglia Furlani offre a quella Patria che fu l'ideale di lui, i seguenti oggetti:

d'oro: un orologio, un medaglione con catenella e ciondolo a cuore, cinque ciondoli variati, un anello, un anello, un fermaglio;

d'argento: Un porta salvietto, tre braccialetti, due catenelle, sette fra ciondoli e medaglie.

La famiglia Furlani è una famiglia di profughi da Gorizia; il suo adorato Carlo è uno dei tanti irredenti che dettero il proprio sangue e la vita per redimere dalla schiavitù la loro terra natia.

Che l'esempio generoso della famiglia dolente possa trovare imitatori; così, come la eroica morte del giovane ardente, spento prima di veder libera la sua diletta Gorizia, ha trovato e troverà altri giovani ardenti che lo vendicarono e vendicheranno.

La mala ventura di un piccolo negoziante

L'altro giorno due carabinieri entrarono nel negozio con lotto da certo Enea Canali, in via Tiberio De Ciani, dove si vendono oggetti di cancelleria. Uno di essi desiderava acquistare uno specchio. Se ne fece mostrare alcuni, fissò la propria attenzione sopra uno di essi e ne chiese il prezzo:

— Tanto...

— Eh, per bacco!.. troppo caro... — osservò il carabiniere; e ripose l'oggetto sul banco, movendosi per uscire

— Ah! troppo caro?... esclamò il Canali. — Ha intanto, ella ha uno in saccoccia!... Tutti così voialtri, carabinieri e soldati!...

Un carabiniere giustamente adontatosi per questa infrontataccia di ladro, intimò al Canali di seguirlo fino ad un posto; e come furono colà diede diede partecipazione al maresciallo capoposto di quanto era accaduto,

Il maresciallo assunse a verbale ogni cosa, e fece perquisire il carabiniere offeso. Naturalmente, nessuno specchio gli si rinvenne.

E allora, lo stesso maresciallo ordinò l'arresto del negoziante, che fu condotto al sicuro.. anche contro i fantastici furti degli specchietti tascabile.

Pro corredo del soldato. — Alla Commissione sono pervenute le seguenti offerte in danaro e in indumenti.

Vestiti: Baronesse Elda ed Elena Morpurgo, capi 14, contessa Scheibler id. 9, Scuole di Tirocinio, classe IV id. 12, sig. Lilly Bozza id. 21, contessa Brandis id. 8

Danaro: R. S. lire 5, comm. Misani in morte del signor Giovanni Chiurlo e del fratello del prof. Scocciantì 5, N. N. 2, sig. Cantoni 5, comm. Flaino Volpe 10. In morte del co. di Colloredo Mels: cav. Eugenio Bianchi 5, co. Angelina ed Elisa de Puppi 10, conte e contessa de Brandis 10.

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma precedente L.	30201.75
Fam. co. Florio per co. Antonio di Colloredo Mels	25.—
Gromese Andrea per Pietro Miani	2.—
cav. Arturo Malignani 24 a of.	120.—
Totale L.	30408.25

Saluti dal fronte

Un gruppo di mitraglieri, combattenti per un santo scopo da dove questi giorni ha più infuriato la battaglia, mandano saluti alle loro famiglie e agli amici assicurandogli dell'ottimo stato di loro salute.

Cap. Vuanini Giordano, Cimenti Giovanni, Vigna Antonio, tutti udinesi.

Zona di Guerra 16 - 7 - 1917.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Per lo scopo benefico delle due prime rappresentazioni si darà ancor oggi la prima parte di: *I misteri di Nuova Jork.*

Nessuna meraviglia se il teatro sarà affollato, l'appello dell'Impresa è troppo nobile perchè il popolo non vi corrisponda.

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Ieri sera si è ripetuto «Misteriosa» il dramma che ha fatto tanto successo la prima sera, ha chiamato numeroso pubblico pure la seconda.

L'artista emerita Nasier-Kowoska, è piaciuta immensamente, per l'interpretazione brillante data al romanzo di Washington Borg,

Stassera di nuovo lo stesso programma, che verrà ancora con interesse gustato.

Oggi sarà pure aperta al pubblico la loggia superiore, durante questi due giorni rimasta chiusa.

Croce Rossa

Somma precedente L.	7473.27
Paolo La Rocca per P. Miani	2.—
Fasano Alfonso id.	1.—
Orter Francesco per co. Antonio di Colloredo Mels	10.—
Totale L.	7486.27

Beneficenza varia

a mezzo della Patria

La spettabile famiglia dell'aspirante ufficiale Pietro Bertolissio di Dignano caduto sul campo dell'onore, offre alla Dante Alighieri L. 150, per iscriverlo socio Perpetuo.

La vittoria del tenente Ruffo.

Roma, 21. La giornata di ieri segna un trionfo per il tenente Ruffo di Calabria. Questo nostro bravo aviatore scoperto un gruppo di cinque apparecchi nemici nel cielo di Oppacchiasella, non esitò ad attaccarlo da solo. Dopo vari e brillanti combattimenti un apparecchio cadde in fiamme presso Oppacchiasella. Un secondo fu visto scendere precipitosamente dietro la linea nemica. Gli altri si ritirarono. Il tenente Ruffo è così alla sua tredicesima vittoria.

...

Il tenente Ruffo di Calabria ha avuto cinquantasei combattimenti aerei e ha abbattuto dieci apparecchi austriaci. Sul suo petto ha cinque nastrini azzurri, e la *croix de guerre* francese con palme. Un'altra medaglia d'argento è in arrivo, per aver sostenuto trentacinque duelli in un mese. Il suo aeroplano è stato colpito in cinque combattimenti, e due volte in modo tremendo, ma egli non è stato ferito mai.

Prima della guerra questo giovane duca napoletano — Ruffo di Calabria è duca di Guardia-Lombarda — s'era messo a girare l'Africa in esplorazione. Fu in Africa per quattro anni: prima, alla caccia grossa: poi, in missioni governative e commerciali. Visse in Somalia, traversò l'Africa inglese, il Giuba, il paese dei galla. Ultimamente, per una società italo-belga, stava lavorando per organizzare una navigazione italiana sul Giuba e l'esportazione di pelli, di avorio, di caffè, di bestiame.

Nel 1914 si trovava in Italia e nel Belgio per una nuova spedizione in Africa. Presenti l'intervento dell'Italia, e si arruolò volontario in cavalleria. Il suo spirito d'avventura lo portava istintivamente all'aviazione: fece la sua istruzione di pilota alla Scuola di Pisa, cadde due volte ma senza conseguenze gravi. Nel ottobre del 1915, era già in zona di operazioni,

Inaugurò bene i suoi voli, con una ricognizione nel cielo di Duino: lo accompagnava come osservatore il tenente Gallo, morto poi in una caduta. Si guadagnò subito la sua prima medaglia al valore per essere riuscito a fare delle preziose fotografie abbassandosi fino a cinquecento metri sulle posizioni nemiche. Aveva simulato una caduta che per qualche istante lasciò perplessi gli austriaci; e così potè compiere la sua missione e salvarsi.

Passato dagli apparecchi di ricognizione agli apparecchi da caccia, ebbe la sua prima vittoria il 23 agosto dell'anno scorso contro un «Albatros» a due posti, sopra il villaggio di Merna. Combattimento lungo e furioso, a un'altezza di quattromila metri.

Il tenente Ruffo inaugurava il suo sistema di gettarsi addosso all'avversario — perchè egli ha un sistema suo, naturalmente: che non si dice, naturalmente — e dopo una schermaglia feroce lo vide precipitare infranto.

ULTIMA ORA

Sul fronte di Francia. Vivissimi combattimenti d'artiglieria nelle Fiandre.

BASILEA, 22 Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 21 dice: Fronte occidentale: Gruppo eserciti del principe Ruprecht: Nelle Fiandre il combattimento di fuoco ieri continuò ancora ad infierire con violenza diminuita soltanto temporaneamente.

In Artois l'attività dell'artiglieria divenne più intensa nella mattina tra il canale di Labassee-Lens, e nel pomeriggio, anche sulle due rive della Scarpe. Come il giorno precedente spinte di forti distaccamenti in ricognizione contro parecchie località del nostro fronte non dettero al nemico nessun risultato.

Gruppo eserciti del principe ereditario tedesco: Soltanto nella parte media del Chemin des Dames l'attività di fuoco fu forte. Attacchi da parte francesi finora non seguirono, anzi i nostri distaccamenti penetrarono alla sera nelle posizioni nemiche e sopraffecero la guarnigione. Stamane ritornarono alla nostra posizione.

Presso il Forte Pompelle a sud est di Reims sulle due rive della Mosa, operammo una ricognizione.

Gruppo del Duca Albrect: Nessun avvenimento particolare. (Stef.)

Il bollettino francese

PARIGI, 22. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: L'attività delle due artiglierie si è mantenuta vivissima durante la giornata su tutto il fronte Cerny Craonne. Le nostre batterie hanno preso sotto il loro fuoco e disperso a nord dell'altopiano di California assembramenti di truppe tedesche. Bombardamenti intermittenti nella regione di Reims e sulla riva sinistra della Mosa. Niente da segnalare sul resto del fronte. Dall'11 al 20 luglio cinque aeroplani nemici sono stati abbattuti dai nostri piloti. Undici apparecchi nemici sono caduti privi di direzione nelle loro linee. (Stef.)

La festa nazionale belga a Londra.

LONDRA, 22. Lloid George e la signora di Lloid George intervennero nel pomeriggio al Queenshall alla festa nazionale belga in commemorazione dell'indipendenza del Belgio. La sala era gremita: tra i presenti si notavano la principessa Clementina Napoleone, il ministro belga Huysmans: Sul palco un coro di 400 fanciulli e fanciulle profughi belgi che durante la festa cantarono la Brabancchonne e altri canti popolari belgi. (Stef.)

Gli arresti eseguiti in Russia Lenine introvabile.

PIETROGRADO 22. — Il governo è assolutamente deciso a procedere all'arresto di tutti gli imputati di rapporti criminosi con la Germania. Già parecchi colpevoli sono stati arrestati dalle autorità militari. Fra questi la signora Soumenzen, incolpata di rapporti continuati con Gonotscki, agente tedesco a Stocolma. Kozlobsky, noto massimalista amico intimo e compagno di Lenine, Sternberg, direttore di un ufficio di esportazione, colpevole di avviare la corrispondenza tra la Svezia e Pietrogrado ed infine oggi il massimalista Zinovieff. Secondo alcune voci, Stokleff Alias, Nakankes, Lenine non sono stati per ora ritrovati.. (Stef.)

Le rivelazioni su Lenine e sui suoi accoliti

PIETROGRADO, 22 — In un intervista con alcuni giornalisti i ministri Terestchensk, Kerensky e Necrassaw hanno dichiarato di aver protestato la pubblicazione prematura delle rivelazioni riguardanti Lenine ed i suoi accoliti. La pubblicazione fu conosciuta dai ministri dopo avvenuta e li impressionò profondamente come impressionò tutte le personalità a corrente di tali questioni. Kerensky che era al fronte avrà tel. pregando di utilizzare tutti i documenti e di pubblicarli, ma soltanto quando costituissero una schiacciante accusa e tutto l'affare fosse già a buon punto. I ministri erano d'accordo che la pubblicazione poteva calmare l'opinione e determinare un cambiamento in essa, ma ritenevano assolutamente indispensabile procedere all'arresto di tutti i colpevoli. Lo stesso ministro della giustizia Perovorzeff che aveva comunicato le rivelazioni sulle linee ai giornali, si era pronunziato contro la pubblicazione dell'ultima parte del documento, la quale poteva mettere sull'avviso la signora Senmensen e indurla a sfuggire.

La pubblicazione prematura fu infinitamente deplorevole perchè permise a parecchi agenti tedeschi di fuggire e servì di avviso ad altri per non venire in Russia. Le rivelazioni pubblicate costituiscono soltanto una piccola parte della realtà. Come esempio dei rapporti fra i massimalisti e la Germania si può segnalare un telegramma da Bravda il 7 giugno a Gonetzki a Stocolma il quale indicava come esigenze dei massimalisti durante dimostrazioni. Nè alleanza nè pace separata con Guglielmo II nè trattati segreti con gli alleati. Il 20 giugno il Lokal Anzeiger pubblicò un telegramma del suo corrispondente da Kopenaghen ripetendo le medesime esigenze dei massimalisti, salvo le parole «Nè pace separata con Guglielmo II». Ora non vi è nessun telegramma, salvo quello del Pravda inviato dalla Russia su tale argomento. (Stef.)

Come progredisce l'offensiva nemica sul fronte russo secondo i comunicati di Basilea

BASILEA 22. — Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale del 21 dice: Fronte orientale: presso Novica a sud di Kalusz le truppe austro ungariche e tedesche conquistarono nuove posizioni di colline. Presso Badini distaccamenti nemici furono respinti dall'altra parte della Lomnitza inferiore. Attacchi parziali russi a nord del Dniester non riuscirono. Contrattacchi effettuati dal Principe Leopoldo di Baviera dalle due parti della linea Leopoli-Tarnopol progredirono. Nostri reggimenti riconquistarono a nord est di Brizezany la prima linea perduta ai principi del luglio. Forze tedesche e austro-ungariche avanzanti verso Augustovka Jizierna-Nesterovce oltrepassarono queste località. In alcune località i russi opposero all'avanzata degli alleati violenta resistenza che dovette essere infranta con energici attacchi. (Stef.)

BASILEA 22. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale: fronte principe Leopoldo di Baviera. Il nostro movimento aggressivo nella Galizia orientale si svolge in conformità del piano. Seguendo le forze russe ritirantesi parte delle quali sono finora impegnate in combattimenti di retroguardia le nostre truppe oltrepassarono su una larghezza di 40 kilometri la strada Zlazow-Tarnopol dalle due parti Jeziorna, ove il nemico oppose resistenza e venne respinto con rapido assalto. Si attendono nuovi combattimenti. A nord di Brzezany le truppe austro ungariche ripresero dopo una lotta accanita le posizioni perdute il 1 luglio. A nord del Dniester spinte russe non riuscirono davanti alle nostre linee. A sud del Dniester il nemico venne respinto da Babin. Presso Novica reggimenti austro ungarici presero le posizioni sulle alture russe malgrado l'accanita difesa. Tra Stochod e al mar Baltico l'attività di fuoco divenne parecchie volte più intensa fu specialmente forte fra Kruva e Smorgon presso Dunaburg.

Fronte arciduca Giuseppe: Sulla parte settentrionale dei Carpazi boscosi continua vivo fuoco. Gruppo Makensen: sul Sereth inferiore i russi romeni sono più attivi che finora.

Fronte macedone: Situazione invariato. (Stef.)

Per dare alla "Croce Rossa" 200 nuovi soci

L'ottimo pensiero del signor Umberto Ligugnana di farsi propagantista a favore di quella umanitaria istituzione ch'è la Croce Rossa, continua ad incontrare una fervorosa accoglienza. Abbiamo pubblicato l'elenco dei primi venticinque nuovi soci procurati; oggi diamo la seconda lista, di altri venticinque; e possiamo soggiungere che un terzo gruppo di venticinque si raggiungerà certamente in giornata.

Angelo Peressini, Francesco Orter, Ditta Paolo Gaspardis Burra Teodoro, Editta Zagolin ved. Puppini, Romolo Panseri (che si è fatto anzi socio perpetuo), Giuseppe Sguaidino albergo Torre di Londra, Ines Ruggeri di Nicodemo, Salvadori Sante, Gino Agnoli, Chiaruttini Giovanni, Chiesa Giuseppe ditta Passero, Milena De Pauli, Tarantola Giovanni, Angelina di Montegnacco Tamburlini (albergo Nazionale), Percotto Ines, Bertacchio Vittorio, Teresa Zani Dreossi, Artuso Luigi, Commessatti Giacomo, Tosolini Fratelli, Dilda Giuseppe (Caffè Commercianti), Blasoni Giovanni (Trattoria Aquila Nera), Bernacchio Urbano, Colussi Guglielmo

Va segnalato l'esempio del signor Romolo Pansieri, il quale non soltanto aderì alla iniziativa del signor Legugnana, ma volle anzi farsi socio perpetuo.

Noi siamo certi che, nella settimana entrante, il numero del duecento sarà raggiunto; e che in quasi tutti i reggi cittadini si vedrà esposto — modo efficace di propaganda — il cartello: *Socio della Croce Rossa.*

Arresto del ladro di carretti. — La guardia di P. S. Bertacco ha stamane arrestato sulla piazzetta dell'ospedale certo Settimio Micotti di Luigi d'anni 58 da Tricesimo.

Il Micotti, vecchia volpe conosciuta nelle aule giudiziarie è responsabile dei furti dei caretti avvenuti in piazza Venerio in questi ultimi giorni.

Estrazione del Lotto del 21 Luglio

VENEZIA	22	31	68	86	6
BARI	14	30	8	10	82
FIRENZE	29	59	45	22	65
MILANO	80	12	35	61	31
NAPOLI	12	82	10	70	8
PALERMO	9	61	69	75	78
ROMA	2	18	65	9	53
TORINO	43	76	59	53	82

Domenico Del Bianco gerente responsabile